

Data	Testata	Edizione	Pagina
17.07.2015	Gazzetta del sud	CAL	23

Il direttore nazionale di Legambiente Rossella Muroli a Roccella Jonica

# «Trivellazioni? Una sciagura»

Rilanciata per la Calabria la “sfida” di una sana valorizzazione del territorio

**ANTONELLO  
ROCCELLA**

«Fin quando l'Italia e l'Europa vivranno il problema dei migranti come un questione da risolvere e, soprattutto, da respingere e non come una risorsa e un'emergenza umanitaria da prendere in seria considerazione, i rischi maggiori saranno quelli di sottovalutare gli aspetti culturali, economici, di sviluppo del territorio e di ripopolamento di tante cittadine collinari e montane che in particolare in Calabria continuano di anno in anno ad ave-

A sostenerlo, a Roccella Jonica, unica località calabrese “premiata” da Legambiente e Touring Club con le “5 Vele” e cittadina nota, visti i tanti sbarchi, per l'accoglienza offerta agli immigrati, nell'ambito del viaggio di Goletta Verde lungo le coste italiane, è stata Rossella Muroli, direttore nazionale di Legambiente.

In una chiacchierata a tutto campo passaggio obbligato per una delle questioni che più delle altre sta dividendo l'opinione pubblica, quella delle trivellazioni nel mare Jonio.

messaggio lanciato dalla Muroli: «Le trivellazioni nello Jonio? La sciagura più grande di questo Paese. Quello che ci sta facendo davvero rammaricare è che il governo Renzi, quando si è insediato, si è qualificato, sul piano ambientale, con una

**Durissimo e negativo il giudizio formulato sulla politica energetica del Governo Renzi**

innovativo e della *green economy*. Questo non mi pare si stia verificando.

«Puntare, infatti, sulle trivellazioni e sulla ricerca anche nei nostri mari del petrolio - ha aggiunto - sa di un Paese che continua a guardare al Novecento e quindi un Paese ancora preda, per interessi, delle grandi multinazionali del petrolio e non solo di quello. Smontare a colpi di decreti, dopo aver inondato e “dopato” a colpi di incentivi i due settori e fatto, per via di controlli inesistenti, anche il gioco e la for-

zata, i settori delle rinnovabili e dell'eolico per tornare alle trivellazioni e alla ricerca del petrolio, sta a significare che si è di fronte ad un segnale di arretramento culturale e di assoggettamento politico ed economico a Confindustria e alle compagnie petrolifere. Ciò per noi rappresenta come una pietra tombale sul governo Renzi».

Significativo, infine, il parere su Roccella Jonica, cittadina da ben 13 anni Bandiera Blu e da due anni a questa parte “premiata” col vessillo delle “5 Vele”. «Il percorso finora fatto, in tema ambientale, dal Comune di Roccella Jonica - ha concluso Rossella Muroli - andrebbe valutato con attenzione e, soprattutto, adottato e proposto da diversi centri costieri della Calabria. L'augurio è che in questa bellissima Regione, dotata di posti incantevoli e mozzafiato, diverse amministrazioni locali, chiedendo, visto che non costa nulla, anche l'aiuto, la collaborazione e il supporto dei circoli locali di Legambiente, virino la loro attenzione sui temi dell'ambiente e sulla sana valorizzazione del territorio: il loro futuro, la loro economia e la loro sopravvivenza stanno qui».

IL MESSAGGIO LANCIATO IERI

## Il Mediterraneo sia un mare di solidarietà

**Stefania Parrone  
ROCCELLA**

È partito dal porto “Delle Grazie”, dove è attraccata la “Goletta verde” di Legambiente, impegnata anche nella campagna “Ricicla estate”, un pregnante messaggio al Paese: «Il Mediterraneo diventi un mare di accoglienza e solidarietà e venga finalmente riconosciuto il diritto di cittadi-

nanza ai circa 4 milioni di stranieri che vivono e lavorano in Itali

». A lanciarlo, con un viaggio simbolico lungo la costa ionica, a bordo della storica “Catholica”, la direttrice nazionale di Legambiente Rossella Muroli, affiancata dal direttore regionale Giuseppe Toscano, da Nuccio Barillà, dai rappresentanti istituzionali



**Tappa a Roccella.** Il sindaco Certomà assieme a Rossella Muroli

dei comuni di Riace e Roccella e dell'Associazione dei migranti.

Toscano ha richiamato alcune esperienze calabresi di accoglienza e integrazione, a conferma che «i migranti possono costituire elementi preziosi di arricchimento socio-culturale e di costruzione della rinascita di paesi abbandonati e di una nuova economia».